

# SANTA FEDERICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via ROMANI 56 CASALMAGGIORE 26041 CR Italia
<b>Codice Fiscale</b>	00700990195
<b>Numero Rea</b>	CR 106727
<b>P.I.</b>	00700990195
<b>Capitale Sociale Euro</b>	41.491
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	881000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A121005

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.578	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	257.099	288.038
II - Immobilizzazioni materiali	119.785	130.057
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.660	18.660
Totale immobilizzazioni (B)	399.544	436.755
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.135	360.447
Totale crediti	374.135	360.447
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.186	2.186
IV - Disponibilità liquide	101.398	103.382
Totale attivo circolante (C)	477.719	466.015
D) Ratei e risconti	7.689	6.156
Totale attivo	888.530	908.926
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.491	41.264
IV - Riserva legale	28.854	26.879
V - Riserve statutarie	11.343	11.343
VI - Altre riserve	248.150	243.741
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(26.853)	6.582
Totale patrimonio netto	302.985	329.809
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302.211	294.615
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.705	166.474
Totale debiti	178.705	166.474
E) Ratei e risconti	104.629	118.028
Totale passivo	888.530	908.926

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.074.338	1.007.646
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.319	46.942
altri	30.718	40.860
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>52.037</b>	<b>87.802</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.126.375</b>	<b>1.095.448</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.655	33.529
7) per servizi	192.038	207.258
8) per godimento di beni di terzi	18.098	15.012
9) per il personale		
a) salari e stipendi	612.397	556.085
b) oneri sociali	167.809	157.245
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	49.783	47.005
c) trattamento di fine rapporto	49.783	47.005
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>829.989</b>	<b>760.335</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	62.259	55.561
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.067	30.104
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.192	25.457
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>62.259</b>	<b>55.561</b>
14) oneri diversi di gestione	14.566	16.987
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.152.605</b>	<b>1.088.682</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(26.230)</b>	<b>6.766</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	102	189
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>102</b>	<b>189</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>102</b>	<b>189</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	725	373
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>725</b>	<b>373</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(623)</b>	<b>(184)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(26.853)</b>	<b>6.582</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(26.853)	6.582

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito. Si segnala, che dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesasi a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.  
Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla nostra società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che l'attività della cooperativa è stata oggetto di interruzione, per quanto riguarda i servizi diurni, da erogarsi all'interno delle strutture accreditate e autorizzate, come D.P.C.M. del 22.03.2020, fino al 03.05.2020. Come da comunicazione inviata al Prefetto di Cremona, ha proseguito in ogni caso le attività, ai sensi della lettera d) del citato D.P.C.M., in quanto funzionale ad assicurare la continuità delle filiere dei settori di cui all'allegato 1 del medesimo D.P.C.M., dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla legge n. 146/1990. Dal 04/05/2020 ha riaperto i servizi diurni accreditati ed autorizzati e dato continuità di servizio ai familiari che ne hanno autorizzato la continuazione.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi

patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

### **Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020:**

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga *ex lege*, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 399.544.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -37.211.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali da ammortizzare;

e risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 257.099.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Si evidenzia che nel corso del 2019 non si è provveduto ad ammortizzare i costi pluriennali su beni di terzi, in quanto il bene cui si riferiscono non è ancora entrato in funzione.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 119.785.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati civili;
- impianti specifici;
- impianti generici;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e arredi;
- macchine d'ufficio ed elettroniche;
- beni inferiori a 516,42
- autovetture;
- autoveicoli da trasporto.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (rappresentati dall'immobile sito in Comune di Busana) si evidenzia che nonostante l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, abbia eliminato la facoltà di non ammortizzarli, dato che il valore contabile a bilancio risulta inferiore al valore di mercato, non si è proceduto a prevedere un piano di ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Impianti e macchinari</b>	8%
Impianti Specifici	15%
Impianti Specifici Pozzo / SMA	7,50%
Impianti e mezzi di sollevamento	
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura varia e minuta	20%
<b>Autoveicoli da trasporto</b>	
Automezzi da trasporto	25%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b>	
Autovetture	25%
<b>Altri beni</b>	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Mobili e arredi Comunità / SMA	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 22.660.

Esse risultano composte dalle seguenti partecipazioni:

- |   |        |
|---|--------|
| • Coopservizi Cremona soc. coop.              | 2.050  |
| • Consorzio Sol.co Cremona soc. coop. sociale | 5.500  |
| • Confcooperfidi                              | 110    |
| • Storti Maria soc. coop. sociale             | 10.000 |
| • Gal Oglio Po soc. cons. a rl                | 1.000  |
| • Cooperativa di Comunità di Pizzighettone    | 1.000  |

**Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 19.660, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

**Movimenti delle immobilizzazioni****B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	399.544
Saldo al 31/12/2018	436.755
Variazioni	-37.211

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	559.587	365.839	18.660	944.086
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(271.549)	(235.782)		(507.331)
<b>Valore di bilancio</b>	288.038	130.057	18.660	436.755
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	6.128	14.920	4.000	25.048
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(37.067)	(25.192)		(62.259)
<b>Totale variazioni</b>	(30.939)	(10.272)	4.000	(37.211)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	565.714	380.758	22.660	969.132
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(308.615)	(260.973)		(569.588)
<b>Valore di bilancio</b>	257.099	119.785	22.660	399.544

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

**Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 477.719. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.704.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 374.135.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 13.688.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 337.475, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo complessivo pari a euro 1.190.

### Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 2.186.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III non ha subito alcuna variazione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 101.398, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.984.

### **Ratei e risconti attivi**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 7.689, e sono relativi ad assicurazioni, canoni di assistenza e contributo revisionale.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.533.

### **Oneri finanziari capitalizzati**

#### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 302.985 ed evidenzia una variazione in aumento di euro -26.824.

**Capitale sociale:** Il capitale sociale è composto da soci ordinari per € 41.491.

**Riserva legale:** nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

**Riserve statutarie:** nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso.

**Altre riserve:** in questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L. 904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 302.211;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 1.996. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 49.783.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 302.211 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 7.596.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 178.705.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.231.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.620 relativo ai Debiti tributari.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 104.629. Si evidenzia in particolare che i risconti passivi, pari a euro 103.998, sono relativi a:

- Quota contributo PSL 3.1 - Provincia di Cremona - Erogato nel 2013 - euro 53.096;
- Quota contributo PSL 3.1 - Provincia di Cremona - Erogato nel 2015 - euro 46.162;
- Quota contributo da Fondazione Comunitaria - euro 4.740.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -13.399.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.074.338.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 52.036.

### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.152.605.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	28
Totale Dipendenti	28

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Compensi**

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

In data 12/12/2019 l'Assemblea soci ha deliberato di affidare l'incarico della revisione legale al dott. Andrea Gamba. Il compenso deliberato per l'anno 2019 è di euro 2.080.

#### **Anticipazioni, crediti, garanzie**

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni e garanzie**

Non risultano in essere impegni o garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Come già espresso nella parte iniziale della Nota integrativa, l'attività della nostra cooperativa ha subito impatti a livello economico, finanziario e patrimoniale, a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus" e delle correlate misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020.

A seguito dei decreti governativi, a decorrere dal 24 febbraio siamo infatti stati costretti a ridurre l'attività, in funzione delle sospensioni dei servizi di assistenza scolastica, per la chiusura degli Istituti Scolastici.

Sono stati drasticamente ridotti i servizi domiciliari per la mancata autorizzazione dei familiari a far intervenire gli operatori a domicilio.

Sono calati drasticamente gli utenti frequentanti i diurni in Via Romani 56 Casalmaggiore, a causa della pandemia COVID, che ha comportato da parte delle famiglie l'interruzione della frequenza ai servizi.

Con il D.P.C.M. del 22.03.2020 sono stati interrotti con chiusura i centri diurni per disabili fino al 03.05.2020.

Sono stati sospesi i servizi accessori di trasporto assistito di minori ed utenti diversamente abili da parte del nostro personale.

Sul piano economico, a decorrere dal mese di marzo 2020, questo ha comportato una consistente riduzione del fatturato, e, a parità di costi, una elevata incidenza di questi rispetto ai ricavi.

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale.

Innanzitutto, in ottemperanza ai decreti governativi, relativamente alle attività economiche che non sono state sospese, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di informazione al personale, modalità di ingresso e di accesso a terzi in azienda, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione dei locali aziendali, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni ai lavoratori, gestione degli spostamenti dei lavoratori, gestione delle riunioni e dei corsi di formazione professionale "a distanza" per i lavoratori, in conformità alle linee-guida stabilite nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo Conte e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e da essi integrato il 24/04/2020.

Inoltre, in aggiunta del suddetto Protocollo obbligatorio, date le peculiarità della nostra organizzazione e struttura, la nostra società si è dotata di ulteriori regole aziendali anti-contagio negli ambienti di lavoro.

In particolare, si evidenzia che la prosecuzione di ogni tipologia di servizio svolto in favore dell'utenza diversamente abile, ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei dipendenti, il distanziamento sociale, la nascita del gruppo ristretto per erogare i servizi nei diurni ed il contenimento della diffusione del virus.

Per le attività economiche sospese, a decorrere dal mese di febbraio 2020 si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ammessi in base ai requisiti posseduti dalla nostra società (CIGO, CIG in deroga, FIS, Fondi di Solidarietà, Cassa Integrazione Speciale, ecc..) che si concluderanno il 30 maggio 2020 (9 settimane dal 26/02/2020 più cinque dal 26/04 al 30/05).

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni relative alle cooperative

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### **Documentazione della mutualità, per le cooperative sociali (cooperative a mutualità prevalente di diritto, ex art. 111-septies, delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile):**

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	460.514	55,48%	479.187	63,02%
Costo del lavoro di terzi non soci	369.475	44,52%	281.148	36,98%
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>829.989</b>	<b>100%</b>	<b>760.335</b>	<b>100%</b>

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo non ha esaminato alcuna domanda di aspiranti soci.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno subito un decremento di n. 2 unità. il numero complessivo dei soci al 31/12/2019 è pari a 20.

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

### **Attività**

Anche nel corso del 2019, tutti i servizi principali hanno trovato continuità:

- la gestione dei centri diurni: il Centro Diurno Disabili ed il Centro Socio Educativo, presso la sede legale in via Romani 56 in Casalmaggiore;
- il servizio educativo ed assistenziale offerto all'utenza diversamente abile, nella struttura residenziale di proprietà della Fondazione C. C. Busi;
- i servizi domiciliari e scolastici in favore di persone in stato di bisogno;
- i servizi di trasporto assistito.

Protagonisti del 2019 sono stati i servizi rivolti all'infanzia con disabilità certificate e l'avvio di Progettualità e Misure pubbliche in loro favore, che hanno portato ad un sensibile aumento del lavoro, grazie al quale si sono assunti nuovi operatori, prevalentemente con qualifiche educative.

Hanno inoltre garantito maggiore continuità lavorativa a quella parte dei dipendenti che, al termine delle scuole, non disponevano più, per il periodo estivo, di altri servizi suppletivi.

Al contrario si è potuto offrire lavoro per tutto l'anno a tutto il personale assunto.

**Sicuramente la prospettiva più cogente e a breve termine, riguarda il Progetto di Ampliamento e Consolidamento dei servizi della nostra Cooperativa, deliberato dal Consiglio di Amministrazione e portato a conoscenza dei soci, che lo hanno approvato.**

**La fattibilità del progetto passa per l'insediamento effettivo che avverrà nella nuova sede legale in Via A. Porzio.**

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa riguardano sempre il mantenimento del core dell'attività, cioè i servizi diurni in regime semi-residenziale, CDD e CSE, aumentando però nel contempo anche servizi ulteriori, erogati all'esterno di essi, con tariffe e parametri differenti e più redditizi.

Annosa problematica è la messa a regime di servizi residenziali stabili, presso l'immobile in Pozzo Baronzio, nel quale è autorizzata a funzionare la Comunità Alloggio "Don Sergio Foglia", che può essere inoltre "allargata" in termini di metratura al piano terra, ora che il Servizio di Mantenimento alle Autonomie è stato definitivamente interrotto ad agosto 2018.

Altro aspetto che necessita attività di sensibilizzazione, riguarda il 5x1000, al fine di aumentare il numero dei donatori.

**Decorsi 38 anni dall'avvio delle sue attività, a Settembre 2019, l'Assemblea dei soci, in seduta straordinaria, ha adottato un nuovo testo di Statuto Sociale che, da una parte ha recepito le ultime novità normative introdotte dalla Riforma del Terzo Settore e nel contempo, ha permesso alla Santa Federici cooperativa di diventare Cooperativa mista, svolgendo servizi afferenti sia alla tipologia A che B, rispetto la legge 381/91. In questo modo la Cooperativa, impegnata dal 1981 nell'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, ha aggiunto alle proprie finalità l'attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate in diversi settori economici.**

**Considerazioni riguardo gli aspetti economici correlati all'attività e servizi della Cooperativa.**

Rispetto ai costi sostenuti nel 2019, per la concreta effettuazione di tutti i servizi, naturalmente quello fondamentale è relativo sempre ai costi del personale dipendente, che è aumentato numericamente rispetto al 2018, per l'aumento dei servizi erogati.

**I costi relativi al godimento di beni di terzi** (locazioni immobili e noleggi attrezzature) è in aumento ma non proporzionalmente all'aumento di fatturato. Ciò è positivo, denota che in piccola misura i costi generali, per il mantenimento della struttura amministrativa ed organizzativa della Cooperativa nel suo complesso, si mantengono più stabili nel loro importo, nonostante l'aumento del fatturato.

**I costi relativi ai servizi richieste all'esterno**, consulenze tecniche amministrative, specialistiche etc.. è diminuito nel 2019, rispetto il 2018, per il venir meno dei servizi di trasporto assistito, integrativi ai nostri, richiesti storicamente alla Cooperativa Sociale STORTI MARIA.

Purtroppo la collaborazione tra le due Cooperative è terminata a fine 2018, con episodi e modalità anche spiacevoli, visto il connubio di intenti e valori portato avanti quotidianamente in un periodo di tempo durato dal 2004 al 2018.

**Il costo relativo agli oneri finanziari è basso**, grazie all'estinzione di ogni mutuo in essere e dall'assenza di interessi debitori per l'utilizzo del fido di conto corrente.

**Sempre più considerevoli gli importi degli ammortamenti correlati alle ristrutturazioni su immobili di terzi**, ove trovano effettuazione i nostri servizi.

**Dedotti i costi ai ricavi, il bilancio economico del 2019 vede purtroppo la presenza di UNA PERDITA d'esercizio di € 26.853,15, dopo quattro anni di utili.**

**Il risultato non è certo una sorpresa, legato infatti alla riduzione negli anni del valore aggiunto, tra i ricavi da fatture emesse per i servizi resi ed i costi diretti e indiretti per il loro conseguimento.**

**Per tale ragione, dopo quattro anni dall'ultimo aumento delle rette dei servizi sociali diurni, il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato l'aumento, a partire da Gennaio 2020, proponendo le nuove tariffe ai Rappresentanti degli Enti pubblici di competenza.**

#### **Considerazioni riguardo gli aspetti patrimoniali della Cooperativa.**

La cooperativa dispone di adeguate somme nelle Riserve di legge, che a loro volta hanno visto un sensibile loro aumento grazie alla donazione della casa in località Busana in Reggio Emilia, da parte dell'ex Presidente Oneta Leopoldo, avvenuta nel 2015 e di un lascito testamentario da parte della scomparsa Rina Luzzara di € 60.000,00, avvenuto nel 2017.

La Cooperativa che nel corso del 2018, aveva estinto tutti i mutui, anche nel 2019 non ne ha contratto di nuovi, non ha quindi, tra le sue poste patrimoniali, patrimonio di terzi, quali Istituti bancari.

#### **Considerazioni riguardo gli INVESTIMENTI della Cooperativa.**

Gli importi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali diminuiscono, nel loro complesso, in ragione delle quote di ammortamento che ogni anno ne riducono l'ammontare.

Tra i costi pluriennali su beni di terzi, per la prima volta, compaiono le spese notarili per la stipula degli atti relativi al contratto di comodato d'uso dell'immobile in Via Azzo Porzio (ex ASL) in Casalmaggiore che, dopo opportuni lavori di ristrutturazione che avverranno nel 2020, fungerà da nuova sede sociale e legale della nostra Cooperativa.

È previsto un investimento stimato in euro 670.000,00, per la ristrutturazione di 1000 mq circa. La cooperativa ricercherà donazioni a supporto dell'investimento.

#### **Visuale agli organi istituzionali della Cooperativa.**

**Fatto degno di menzione riguarda la libera adesione da parte dei soci, già iscritti, di aumentare la quota sociale sottoscritta a suo tempo, verso la fine del 2019.**

#### **Consiglio di Amministrazione**

Il 2019 è stato l'ultimo anno dei tre di mandato in cui il consiglio di amministrazione si è riunito ed ha attivamente lavorato per un Progetto di consolidamento e sviluppo della Cooperativa, secondo quanto già riportato nei punti precedenti.

In sede di adunanza assembleare, per l'approvazione dei bilanci sociali ed economici, terminate le operazioni della loro approvazione, occorrerà procedere con il rinnovo delle cariche sociali.

### **Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**

Non risultano erogati ristorni ai soci.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

#### **Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

<b>data di incasso</b>	<b>denominazione e codice fiscale dell'ente ricevente</b>	<b>causale</b>	<b>importo</b>
07/08/2019	AGENZIA DELL'ENTRATE - 06363391001	5X1000 ANNO 2017	€ 14.070,41
18/10/2019	CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA - 80000730194	CONTRIBUTO A VALERE SU BANDO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	€ 1.056,00

02/12 /2019	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	CONTRIBUTO SU CLIMATIZZATORI E FONTI DI CALORE INSTALLATI SEDE POZZO BARONZIO	€ 3.192,77
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 18.319,18</b>

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2019.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -26.853 , mediante il capiente fondo di riserva indivisibile L. 904/77 art. 12.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

**PORTESANI ALESSANDRO**